

REBEL

ITALY

manifesto per il riuso
di spazi in abbandono
e sottoutilizzati

manifesto for the reuse
of abandoned and underused spaces

Milano, 11 Aprile 2013

RE-BEL ITALY

manifesto per il riuso di spazi in abbandono e sottoutilizzati

/ manifesto for the reuse of abandoned and underused spaces

COS'È Re-Bel Italy

Re-Bel Italy (rifacciamo bella l'Italia e ribelliamoci all'abbandono in Italia) è un manifesto nazionale per il riuso di spazi in abbandono e sottoutilizzati.

Re-Bel Italy è una rete nazionale aperta di scambio di saperi e progettualità tra associazioni socio-culturali, esperti e cittadinanza attiva in diverse città d'Italia, che hanno attivato o si propongono di avviare progetti che utilizzano il patrimonio edilizio esistente e gli spazi aperti vuoti, in abbandono o sottoutilizzati di proprietà pubblica o privata per riattivarli con progetti legati al mondo della cultura ed associazionismo, allo stat-up lavorativo, per arte, artigianato e piccola impresa, all'accoglienza abitativa per popolazioni temporanee e turismo low-cost, con contratti in comodato d'uso gratuito o a canone sociale.

FINALITÀ

Le finalità economiche, sociali ed urbanistiche che la rete intende perseguire sono: la rigenerazione urbana in termini di riqualificazione e riattivazione degli immobili e degli spazi aperti in disuso o sottoutilizzo; la sottrazione del patrimonio edilizio dal deperimento; il contenimento del consumo di suolo; la sussidiarietà con il terzo settore; dare risposta alla domanda diffusa di luoghi di incontro e socialità; di spazi di lavoro ed abitativi; il sostegno agli spazi autogestiti e ai servizi autopromossi dalle comunità locali.

I progetti di riuso sono da considerarsi sussidiari e non sostitutivi agli spazi e ai servizi permanenti ad uso della collettività.

ETICA

I progetti di riuso proposti dalle singole realtà della rete nazionale non perseguono finalità di mercato immobiliare o speculazione economica ma si basano su un patto di scambio tra bene comune e capitale sociale; non si propongono come soluzione contro l'occupazione o per la vigilanza delle proprietà, ma come risorse e laboratorio sperimentale per la valorizzazione della città.

Si sostengono iniziative di tipo abitativo, lavorativo, ludico e socioculturale ad opera di singoli e gruppi, anche non formalizzati, per lo sviluppo di progetti che abbiano un ritorno sociale, culturale, lavorativo per la collettività, non si appoggiano iniziative di stampo politico o religioso.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per le finalità del progetto sono: un data-base nazionale accessibile che incroci l'offerta di spazi in abbandono e sottoutilizzati e la domanda da parte dei cittadini; incontri e tavole rotonde annuali tra i proprietari degli spazi vuoti o sottoutilizzati e le realtà che hanno dei progetti sugli spazi stessi; concorsi di idee e workshop per riprogettare gli spazi; promozione delle pratiche di autocostruzione con il coinvolgimento di esperti e comunità locale; bandi e inviti alla creatività per regolamentare in modo trasparente l'accessibilità degli spazi; modalità di comunicazione e scambio di progettualità e saperi tramite social network, incontri pubblici, seminari e workshop.

RISULTATI: PROMUOVERE UNA POLITICA PUBBLICA DEL RIUSO

Le realtà della rete nazionale Re-Bel Italy intendono:

permettere la sperimentazione di progetti pilota di riuso temporaneo e non; individuare nuovi modelli gestionali per gli spazi riattivati che siano supportati da efficaci politiche urbane per la rigenerazione del tessuto abitativo, lavorativo, sociale e culturale; chiedere alle pubbliche amministrazioni che le pratiche di riuso entrino a far parte dell'agenda delle politiche pubbliche di diversi Comuni italiani, anche con risorse economiche dedicate a tali iniziative; La rete Re-Bel Italy sostiene la necessità di avviare una riforma urbanistica e normativa che garantisca modalità più "leggere" di accesso agli spazi abbandonati o sottoutilizzati, che offra strumenti finalizzati al risparmio delle risorse territoriali, energetiche, naturali ed economiche per i cittadini, anche tramite incentivi fiscali e di valorizzazione patrimoniale per i proprietari pubblici e privati che dimostrino di voler sottrarre i propri spazi dallo stato d'abbandono.

CHI PROPONE

Siamo attivisti, ricercatori, artisti, associazioni culturali, cittadini e promuoviamo una rete fisica e multimediale per lo scambio del sapere e delle conoscenze sulla base di esperienze e sperimentazioni di progetti di riuso in diversi contesti in Italia e all'estero.

Chiediamo la collaborazione e il sostegno di quanti di voi credono che aggregazione, creatività e scambio culturale siano conciliabili con autogestione, la cura e lo sviluppo degli spazi in abbandono o sottoutilizzati delle nostre città.

VUOI ADERIRE?

Scrivi a info@temporariuso.org per informarti e partecipare agli incontri pubblici che verranno organizzati periodicamente.